



UN TERRITORIO CHE SA GIOCARE E VINCERE LA SCOMMESSA DEI GRANDI EVENTI SPORTIVI

Il tema su cui oggi l'UNASCI ci invita a confrontarci è di particolare attualità, in una città e in un territorio metropolitano che hanno ospitato 16 anni orsono un'edizione indimenticabile delle Olimpiadi Invernali, 15 anni fa un'edizione altrettanto memorabile delle Universiadi Invernali e che, dall'anno scorso, hanno conquistato una notevole visibilità internazionale grazie alle ATP Finals.

Dire che i grandi eventi sportivi fanno bene all'economia e al movimento sportivo dei territori che li accolgono è quasi lapalissiano. Lo abbiamo imparato nel 2006 e nel 2007 e lo stiamo imparando in questi anni, tant'è che siamo al lavoro per fare in modo che le ATP Finals rimangano a Torino sino al 2030.

Non è il caso in questa sede di ribadire quanto sarebbe stata importante per Torino la candidatura ad ospitare, da sola o in sinergia con Milano e Cortina, le Olimpiadi Invernali del 2026, a vent'anni dai Giochi che ci portarono sulla ribalta mondiale.

Ora dobbiamo guardare avanti, lavorando per far rimanere a Torino l'evento che ogni anno chiude la stagione del tennis mondiale. Abbiamo l'opportunità di dare ulteriore visibilità al capoluogo e alle sue vallate alpine organizzando al meglio le Universiadi del 2025 e stiamo lavorando per portare a Torino e a Pinerolo il Tour de France.

Lo facciamo perché proprio le esperienze e l'impegno degli ultimi vent'anni ci hanno insegnato che, a partire dai grandi eventi, una città e un territorio alpino possono avviare un percorso di lancio o di rilancio turistico dal grande impatto economico e sociale. A Torino i grandi eventi agonistici sono da sempre l'occasione per far crescere il movimento di base di tutte le discipline sportive, dal tennis al calcio, dagli sport invernali alla scherma. Se le Coppe del Mondo di sci alpino e di fioretto, il Giro d'Italia e le ATP Finals tornano puntualmente a far tappa nel nostro territorio significa che abbiamo acquisito un know how e una credibilità che poche altre destinazioni turistiche e sportive possono vantare.

Noi torinesi, del capoluogo come delle vallate alpine, dobbiamo continuare a lavorare - nel pubblico come nel privato, ai vertici come alla base del movimento sportivo - per continuare ad essere considerati in tutto il mondo ciò che in fondo siamo: gente seria, che quando inizia una scommessa lavora senza sosta per vincerla e conquistarsi la possibilità di giocare altre.

Stefano Lo Russo
Sindaco della Città metropolitana di Torino